

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IGEA SPA
Sede: LOC. CAMPO PISANO SNC IGLESIAS SU
Capitale sociale: 4.100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CA
Partita IVA: 01660730928
Codice fiscale: 01087220289
Numero REA: 136036
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 390009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	6.976	144
6) immobilizzazioni in corso e acconti	112.800	127.399
7) altre	143.681	96.976
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>263.457</i>	<i>224.519</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.414.297	25.468.483
2) impianti e macchinario	34.294	51.885
3) attrezzature industriali e commerciali	180.360	216.596
4) altri beni	717.948	417.090
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.789.197	2.776.962
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>29.136.096</i>	<i>28.931.016</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	234.934	230.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	234.934	230.327
<i>Totale crediti</i>	<i>234.934</i>	<i>230.327</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>234.934</i>	<i>230.327</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>29.634.487</i>	<i>29.385.862</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	984.278	1.096.585
3) lavori in corso su ordinazione	32.973.288	59.652.685
<i>Totale rimanenze</i>	<i>33.957.566</i>	<i>60.749.270</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	340.661	286.740
esigibili entro l'esercizio successivo	340.661	286.740
4) verso controllanti	9.295.358	5.761.993
esigibili entro l'esercizio successivo	9.295.358	5.761.993
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	536.615	410.217
esigibili entro l'esercizio successivo	536.615	410.217
5-bis) crediti tributari	607.796	877.547
esigibili entro l'esercizio successivo	607.796	877.547
5-ter) imposte anticipate	4.404.370	3.360.972

	31/12/2023	31/12/2022
5-quater) verso altri	176.635	184.740
esigibili entro l'esercizio successivo	149.703	157.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.932	26.932
Totale crediti	15.361.435	10.882.209
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	9.802.880	13.458.223
3) danaro e valori in cassa	211	10.684
Totale disponibilita' liquide	9.803.091	13.468.907
Totale attivo circolante (C)	59.122.092	85.100.386
D) Ratei e risconti	118.811	82.421
Totale attivo	88.875.390	114.568.669
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.481.133	15.402.413
I - Capitale	4.100.000	4.100.000
IV - Riserva legale	162.243	162.243
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.207.150	3.207.150
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.400.000	3.400.000
Riserva avanzo di fusione	2.000.000	2.000.000
Varie altre riserve	13.350	13.347
Totale altre riserve	8.620.500	8.620.497
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.519.672	1.523.568
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.078.718	996.105
Totale patrimonio netto	16.481.133	15.402.413
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	32.449.085	29.260.325
Totale fondi per rischi ed oneri	32.449.085	29.260.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	258.420	322.578
D) Debiti		
6) acconti	47.603	42.195
esigibili entro l'esercizio successivo	47.603	42.195
7) debiti verso fornitori	1.336.709	1.814.244
esigibili entro l'esercizio successivo	1.336.709	1.814.244
11) debiti verso controllanti	25.270.048	55.269.352

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	25.270.048	55.269.352
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.193.441	3.113.501
esigibili entro l'esercizio successivo	3.193.441	3.113.501
12) debiti tributari	2.951.158	3.354.872
esigibili entro l'esercizio successivo	2.951.158	3.354.872
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.389	315.378
esigibili entro l'esercizio successivo	377.389	315.378
14) altri debiti	2.508.720	1.992.962
esigibili entro l'esercizio successivo	2.508.720	1.992.962
Totale debiti	35.685.068	65.902.504
E) Ratei e risconti	4.001.684	3.680.849
Totale passivo	88.875.390	114.568.669

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.903.262	4.014.277
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(26.679.397)	13.528.327
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.734	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	3.041.795	2.697.370
altri	832.874	857.936
Totale altri ricavi e proventi	3.874.669	3.555.306
Totale valore della produzione	21.104.268	21.097.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	556.251	855.514
7) per servizi	3.430.387	4.105.696
8) per godimento di beni di terzi	40.955	53.120
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	7.655.746	7.104.803
b) oneri sociali	3.130.213	2.810.196

	31/12/2023	31/12/2022
c) trattamento di fine rapporto	491.209	581.124
e) altri costi	509.709	496.350
Totale costi per il personale	11.786.877	10.992.473
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.069	52.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	386.357	399.510
Totale ammortamenti e svalutazioni	464.426	452.147
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112.307	68.928
12) accantonamenti per rischi	3.210.411	2.800.263
13) altri accantonamenti	260.716	646.918
14) oneri diversi di gestione	776.890	702.935
Totale costi della produzione	20.639.220	20.677.994
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	465.048	419.916
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	562	370
Totale proventi diversi dai precedenti	562	370
Totale altri proventi finanziari	562	370
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	139.102	132.517
Totale interessi e altri oneri finanziari	139.102	132.517
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(138.540)	(132.147)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	326.508	287.769
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	288.501	290.495
imposte relative a esercizi precedenti	2.687	-
imposte differite e anticipate	(1.043.398)	(998.831)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(752.210)	(708.336)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.078.718	996.105

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.078.718	996.105
Imposte sul reddito	(752.210)	(708.336)
Interessi passivi/(attivi)	138.540	132.147
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>465.048</i>	<i>419.916</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	464.426	452.147
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.679.971	4.028.303
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.144.397</i>	<i>4.480.450</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.609.445</i>	<i>4.900.366</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	26.791.704	(13.459.399)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(53.921)	(49.849)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(477.535)	117.953
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(36.390)	25.985
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	320.835	108.633
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(34.165.206)	17.640.018
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(7.620.513)</i>	<i>4.383.341</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.011.068)</i>	<i>9.283.707</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(138.540)	(132.147)
(Imposte sul reddito pagate)	752.210	708.336
Altri incassi/(pagamenti)	(555.367)	(510.863)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>58.303</i>	<i>65.326</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.952.765)	9.349.033
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(591.437)	(455.164)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(117.007)	(49.456)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.607)	(4.517)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(713.051)	(509.137)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.665.816)	8.839.896
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.458.223	4.619.164
Danaro e valori in cassa	10.684	9.847
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.468.907	4.629.011
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.802.880	13.458.223
Danaro e valori in cassa	211	10.684
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.803.091	13.468.907
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 10 si è riportato il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base a quanto previsto dal principio 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2017, la Società in quanto società partecipata al 100% dalla Regione Autonoma della Sardegna (di seguito "RAS") rientra nel bilancio consolidato. '

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base alla durata della concessione
Manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata dei lavori
Software aziendali	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	Nessun ammortamento

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si rileva che con riferimento alle immobilizzazioni iscritte alla voce B.1.4 relative esclusivamente alle concessioni “posti barca”, la Società ha provveduto nel 2020 a svalutare totalmente il valore residuo iscritto al 31.12.2019 in quanto risulta stimato in maniera durevole un valore inferiore a quello iscritto in bilancio. Pertanto, il loro valore in bilancio al 31.12.2022 è pari a zero..

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. .

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari generici	8,00%
Impianti e macchinari specifici	10,00%-15,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Infrastrutture di rete	25,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	673
Leggi n. 408/90 e 413/91	2.221.618
Totale	2.222.291

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16. .

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al

criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

I costi delle materie sussidiarie e consumi di natura fungibile riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze derivanti dalla Società fusa Fluorite Spa sono valutate al prezzo medio di acquisto. ..

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche, di cui ai punti 78 e sgg OIC 23..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 78.069, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 263.457.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da "Licenze e software" sono state ammortizzate applicando l'aliquota di ammortamento del 20%.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Pertanto, i contributi concessi hanno concorso al risultato d'esercizio a neutralizzazione delle quote di ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su beni che costituiscono pertinenze minerarie nel sito minerario di Furtei e che non sono quindi di proprietà della Società, il cui costo verrà ammortizzato in base alla durata dei lavori, che al momento in base all'ultimo aggiornamento del cronoprogramma dovranno essere ultimati a fine 2024.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	197.161	127.399	455.146	779.706
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197.017	-	358.170	555.187
Valore di bilancio	144	127.399	96.976	224.519
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.832	-	46.705	53.537
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	14.599	-	14.599
Totale variazioni	6.832	(14.599)	46.705	38.938

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	203.993	112.800	501.851	818.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197.017	-	358.170	555.187
Valore di bilancio	6.976	112.800	143.681	263.457

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 29.136.096; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 34.584.927.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.102.016	32.747.614	4.445.240	8.066.810	4.220.165	81.581.845
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.535.062	20.262.895	3.998.333	7.402.281	-	34.198.571
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.468.483	51.885	216.596	417.090	2.776.962	28.931.016
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	76.444	502.857	12.135	591.436
Ammortamento dell'esercizio	54.185	17.591	112.581	201.999	-	386.356
Totale variazioni	(54.185)	(17.591)	(36.137)	300.858	12.135	205.080
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	32.102.015	32.747.614	4.521.585	8.569.667	4.232.400	82.173.281
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.589.247	20.280.486	4.110.914	7.604.280	-	34.584.927
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.414.297	34.294	180.360	717.948	2.789.197	29.136.096

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	230.327	4.607	234.934	234.934
Totale	230.327	4.607	234.934	234.934

Tale credito per euro 234.934 si riferisce all'investimento presso la compagnia di assicurazione Allianz del TFR di una parte dei dipendenti, maturato al 31/12/2006.

I crediti verso altri comprendono anche i crediti di natura finanziaria derivanti dalla fusione con la Società Sigma, i quali risultano completamente svalutati. Pertanto, il loro valore in bilancio è pari a zero.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.096.585	(112.307)	984.278
lavori in corso su ordinazione	59.652.685	(26.679.397)	32.973.288
<i>Totale</i>	<i>60.749.270</i>	<i>(26.791.704)</i>	<i>33.957.566</i>

Le rimanenze delle materie prime sono state valutate al costo di produzione non comprensivo dei costi di indiretta imputazione.

I costi delle materie sussidiarie e consumi riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Analogamente a quanto esposto per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 N. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, per i crediti sorti nel 2023, così come quelli sorti dal 2016 al 2022, la Società ritiene che la rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti rispetto al valore dei crediti valutati al presumibile valore di realizzo, trattandosi di crediti a breve termine (cfr. OIC 15 n. 33).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	286.740	53.921	340.661	340.661	-
Crediti verso controllanti	5.761.993	3.533.365	9.295.358	9.295.358	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	410.217	126.398	536.615	536.615	-
Crediti tributari	877.547	(269.751)	607.796	607.796	-
Imposte anticipate	3.360.972	1.043.398	4.404.370	-	-
Crediti verso altri	184.740	(8.105)	176.635	149.703	26.932
Totale	10.882.209	4.479.226	15.361.435	10.930.133	26.932

I crediti verso controllanti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per lavori svolti da Igea su incarichi affidati dall'unico azionista RAS da incassare al 31/12/2023. I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti formati nel 2020, 2021, 2022 e 2023 e tutti di pronto incasso o compensabili con imposte dovute.

Per il dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda nella specifica sezione.

Il "credito per imposte anticipate" ha subito un incremento di euro 1.043.398, imputabile principalmente allo stanziamento delle imposte anticipate su differenze di natura temporanea che si riverseranno negli esercizi successivi, così come previsto dall'OIC 25. Per un maggior dettaglio, si rinvia all'apposita sezione della presente Nota.

Al 31/12/2023 non risulta stanziato alcun importo a titolo di imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili della società.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	13.458.223	(3.655.343)	9.802.880
danaro e valori in cassa	10.684	(10.473)	211
Totale	13.468.907	(3.665.816)	9.803.091

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	82.421	36.390	118.811
Totale ratei e risconti attivi	82.421	36.390	118.811

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	118.811
	Totale	118.811

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	4.100.000	-	-	4.100.000
Riserva legale	162.243	-	-	162.243
Riserva straordinaria	3.207.150	-	-	3.207.150
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.400.000	-	-	3.400.000
Riserva avanzo di fusione	2.000.000	-	-	2.000.000
Varie altre riserve	13.347	-	3	13.350
Totale altre riserve	8.620.497	-	3	8.620.500
Utili (perdite) portati a nuovo	1.523.568	996.104	-	2.519.672
Utile (perdita) dell'esercizio	996.105	-	82.613	1.078.718
Totale	15.402.413	996.104	82.616	16.481.133

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2016)	13.351
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	13.350

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.100.000	Capitale		-
Riserva legale	162.243	Utili	A;B	162.243
Riserva straordinaria	3.207.150	Utili	A;B;C	3.207.150
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.400.000	Capitale	A;B	3.400.000
Riserva avanzo di fusione	2.000.000	Capitale	A;B	2.000.000
Varie altre riserve	13.350	Capitale	A;B	13.350
Totale altre riserve	8.620.500	Capitale	A;B	8.620.500
Utili (perdite) portati a nuovo	2.519.672	Utili	A;B;C	2.519.672
Totale	15.402.415			11.302.415
Quota non distribuibile				5.575.592
Residua quota distribuibile				5.726.823
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2016)	13.351	Capitale	
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale	
Totale	13.350		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	29.260.325	3.188.760	3.188.760	32.449.085
Totale	29.260.325	3.188.760	3.188.760	32.449.085

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	32.449.085
	Totale	32.449.085

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	322.578	491.209	555.367	(64.158)	258.420
Totale	322.578	491.209	555.367	(64.158)	258.420

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

La Società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del decreto n. 139/2015 (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 19 n. 91).

Tuttavia, la Società ritiene che per i debiti sorti nel 2023 la rilevazione degli stessi con il criterio del costo ammortizzato produca effetti irrilevanti rispetto al valore dei debiti valutati al valore nominale essendo riferiti a debiti di durata inferiore ai 12 mesi (cfr. OIC 19 n. 42). Infatti, i debiti segnalati con scadenza oltre 12 mesi si riferiscono tutti a posizioni debitorie sorte ante 2016.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	42.195	5.408	47.603	47.603

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.814.244	(477.535)	1.336.709	1.336.709
Debiti verso imprese controllanti	55.269.352	(29.999.304)	25.270.048	25.270.048
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.113.501	79.940	3.193.441	3.193.441
Debiti tributari	3.354.872	(403.714)	2.951.158	2.951.158
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.378	62.011	377.389	377.389
Altri debiti	1.992.962	515.758	2.508.720	2.508.720
Totale	65.902.504	(30.217.436)	35.685.068	35.685.068

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti terzi Italia	83
	Debiti v/fondi previdenza complementare	318
	Depositi cauzionali ricevuti	45.031
	Debiti v/amministratori	120.000
	Debiti v/collaboratori	7.754
	Debiti diversi verso terzi	868.109
	Personale c/retribuzioni	80.013
	Dipendenti c/retribuzioni differite	1.387.412
	Totale	2.508.720

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.680.849	320.835	4.001.684
Totale ratei e risconti passivi	3.680.849	320.835	4.001.684

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi	4.001.684
	Totale	4.001.684

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivano principalmente dalla fatturazione dei lavori eseguiti in attuazione delle convenzioni con la Regione Sardegna e rendicontati mediante la predisposizione di stati di avanzamento lavori accertati in via definitiva.

La variazione delle rimanenze sui lavori deriva dalla differenza tra i lavori fatturati in via definitiva e i lavori ancora in esecuzione e rendicontati tramite SAL.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	139.102	139.102

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il presupposto di iscrizione di tali imposte scaturisce dalla media dei risultati raggiunti nell'ultimo triennio e dalla conseguente costanza di risultati messi a budget 2023/2024, confermando la recuperabilità delle imposte anticipate. .

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2.93%	2.93%	2.93%	2.93%	2.93%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(16.552.890)	(14.732.995)
Differenze temporanee nette	16.552.890	14.732.995
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.041.319)	(319.654)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(931.375)	(112.023)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.972.694)	(431.677)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti non deducibili	11.543.391	3.615.983	15.159.374	24,00	3.638.250	2,93	401.997
Compensi amministratore maturati e non pagati	30.000	120.000	150.000	24,00	36.000	2,93	-
Svalutazioni non deducibili	1.012.967	-	1.012.967	24,00	243.112	2,93	29.680
Imposte locali non pagate nell'esercizio di competenza	85.803	144.746	230.549	24,00	55.332	2,93	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	-			76.389.377		
<i>Totale perdite fiscali</i>	-			76.389.377		

A seguito della fusione risultano riportabili anche le perdite fiscali pregresse di Fluorite di Silius Spa per un importo di euro 7.728.921.

Pertanto, la composizione delle perdite fiscali riportabili si può così riassumere:

- Perdite fiscali pregresse IGEA Spa	€ 68.660.456
- Perdite fiscali pregresse Fluorite Spa	<u>€ 7.728.921</u>
TOTALE PERDITE RIPORTABILI	€ 76.389.377

Parte di queste perdite sono state portate in deduzione del reddito imponibile IRES dell'esercizio come previsto dall'art. 84 del TUIR. In particolare sono state utilizzate per un importo pari a euro 3.243.315, pari all'80% della base imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	3	75	140	220

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi	Importo esercizio corrente
Amministratori:	
Compenso in misura fissa	133.168
Sindaci:	
Compenso	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione è stata affidata alla Audirevi S.p.A., il cui compenso annuo per tale attività è di € 16.500,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
--	------------------------------	--------------------------------------	----------------------------	------------------------------------

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	820.000	5	820.000	4.100.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate, nello specifico con Regione Autonoma della Sardegna (RAS) azionista unico di Igea Spa e con imprese sottoposte al controllo della medesima controllante; si tratta di operazioni concluse secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia che informano i rapporti di gruppo della PA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. La RAS, in quanto Ente inserisce i dati Igea nel bilancio consolidato ai sensi dell'allegato 4/4, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2001.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Città (se in Italia) o stato estero	CAGLIARI
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002870923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Viale Trento, 69

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna. In particolare la società è una società strumentale "in house providing" quindi eterodiretta dal socio RAS per il tramite degli organi preposti presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale approvato e pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna esercitante la direzione e il coordinamento per l'anno 2022:

ENTRATE 2022	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.326.052.801,58
Utilizzo avanzo di amministrazione	404.287.927,83	
- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	181.627.717,15	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	66.542.926,28	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.157.241.639,77	
Fondo Pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	2.589,87	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.692.192.896,45	7.016.919.100,42
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	978.056.119,71	869.348.907,58
Titolo 3 – Entrate extratributarie	218.398.635,96	174.189.785,91
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	528.186.354,58	439.446.677,85
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	211.096.986,79	210.766.650,88
Totale entrate finali	9.627.930.993,49	8.710.671.122,64
Titolo 6 – Accensione prestiti	59.853.423,33	59.853.423,33

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto teroriere/cassiere		
Titolo 8 – Entrate per conto terzi e partite di giro	139.143.910,53	137.510.150,65
Totale entrate dell'esercizio	9.826.928.327,35	8.908.034.696,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.455.003.411,10	11.234.087.498,18

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio non ha beneficiato di aiuti pubblici..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 53.936 alla riserva legale;
- euro 1.024.782. alla riserva straordinaria.

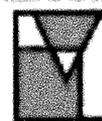
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

IGLESIAS, 09/08/2024

L'Amministratore Unico



Sede legale: LOC. CAMPO PISANO SNC IGLESIAS (SU)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CAGLIARI - ORISTANO
C.F. e numero iscrizione: 01087220289
Iscritta al R.E.A. n. CA 01087220289
Capitale Sociale sottoscritto € 4.100.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01660730928
Società soggetta a direzione e coordinamento del socio unico Regione Autonoma della Sardegna

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi fornisco le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1) Informativa sulla società

La società IGEA S.p.A. è stata costituita con atto del 31 luglio 1986 con la denominazione sociale di S.I.M. S.p.A. (Società Italiana Miniere S.p.A.) in seno al gruppo ENI ed è entrata nel patrimonio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) prima con la compravendita azionaria tra Enirisorse S.p.A. (gruppo ENI) e Miniere Iglesiente S.p.A. (RAS), intervenuta il 29 marzo 1996, in virtù di un contratto preliminare fra Enirisorse e RAS del 28 febbraio 1996 in forza dei quali atti Enirisorse veniva liberata dagli obblighi di messa in sicurezza e ripristino ambientale nelle aree della Sardegna.

Successivamente, con atto del 9 dicembre 1997 Miniere Iglesiente S.p.A. ha ceduto all'EMSA – Ente Minerario Sardo – la proprietà del pacchetto azionario di SIM e, infine, con atto del 30 aprile 1998 la denominazione è stata modificata in IGEA S.p.A. Con l'importante atto pubblico del 16 ottobre 1998 IGEA ha acquisito dalla SNAM la proprietà dei comparti immobiliari tutt'ora in gran parte in patrimonio, collocati nei territori dell'Iglesiente e dell'Arburese – Guspinese.

In seguito alla liquidazione dell'Ente Minerario Sardo, così come disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 1998, numero 33, IGEA è stata individuata quale soggetto giuridico operante nell'attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse e/o in via di dismissione, agendo nell'ambito dei piani e delle linee dell'Assessorato dell'Industria, in quanto società operante in aree minerarie. Contestualmente, la stessa LR n. 33/1998 ha disposto la liquidazione dell'ingente patrimonio immobiliare di IGEA, nell'ambito della

stessa liquidazione di EMSA. Con LR n° 9/2023 il legislatore regionale ha apportato rilevanti modifiche circa le modalità di attuazione di questa disposizione.

Negli anni immediatamente successivi IGEA è stata destinataria del riordino delle partecipazioni minerarie e difatti, con atto di fusione del 27 maggio 1999 IGEA ha incorporato le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell'area del Sulcis-Iglesiente: Bariosarda S.p.A., Miniere Iglesiasite S.p.A. e Piombo Zincifera Sarda S.p.A.

Con atto di fusione del 24 settembre 2003 IGEA ha incorporato la Rimisa S.p.A., società mineraria che ha esercitato la sua attività nel territorio di Lula (NU).

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle proprie partecipazioni approvato con DGR 45/11 del 27 settembre 2017 la Regione Autonoma della Sardegna ha individuato le società SIGMA Invest S.p.A. in liquidazione, a sua volta proprietaria di Palmas Cave S.r.l. in liquidazione e Seamag S.r.l. in liquidazione, e la società Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione, come destinatarie di incorporazione in altra società operativa di RAS designando a tal fine la IGEA S.p.A.

Infine, con la stessa DGR è stata disposta la cessione della partecipazione nel Consorzio AUSI detenuto da IGEA in quanto considerato non strumentale all'attività dell'Ente.

In attuazione della già menzionata DGR n. 45/11 e successivi atti regionali, si è provveduto alla fusione per incorporazione di SIGMA Investimenti S.p.A. in liquidazione (previa incorporazione da parte di questa delle sue partecipate) con atto del 9 novembre 2017 e alla fusione per incorporazione di Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione con atto del 20 dicembre 2019.

Nel corso del mese di dicembre 2009 lo statuto IGEA è stato modificato al fine di meglio definire la sua natura di società strumentale della Regione (società in house providing) per la realizzazione delle attività di messa in sicurezza mineraria e ripristino ambientale nelle aree minerarie e non, il cui onere incombe alla stessa RAS.

La descritta trasformazione statutaria consente a Igea di ricevere commesse dirette da RAS nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di contratti pubblici.

Igea S.p.A., dunque, per conto di RAS attualmente provvede alla:

- Esecuzione di piani di caratterizzazione e investigazioni in campo, analisi di rischio;
- Progettazione delle attività di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza;
- Esecuzione materiale delle manutenzioni, ripristini, messa in sicurezza di emergenza e permanenti e bonifiche minerarie nei siti minerari e non.

Igea in sintesi, cura il mantenimento, la manutenzione e la messa in sicurezza mineraria delle concessioni minerarie ancora in essere e cura la manutenzione straordinaria nei siti di elevato interesse turistico dal punto di vista archeoindustriale; gestisce, valorizzando in maniera sostenibile, il patrimonio immobiliare di sua proprietà e custodisce un prezioso patrimonio documentale storico minerario, presso l'Archivio di Monteponi.

Dopo il periodo di crisi aziendale intervenuto nel 2012/2014 la società ha ripreso la piena attività ed ha chiuso i bilanci degli esercizi successivi in equilibrio economico patrimoniale, compreso quello in commento. La società manifesta, dunque, risultati positivi da nove anni.

La società è partecipante nel progetto CESA (Progetto per la costituzione del Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale) insieme all'Università degli studi di Cagliari, alla Regione Sardegna (Assessorato dell'Industria e CRP – Centro Regionale di Programmazione) ed al Consorzio AUSI.

La società attualmente collabora al progetto ET Telescope il cui sviluppo avviene partendo dalla miniera di Lula di proprietà della società.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Assetto organizzativo

L'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è stato valutato sulla base delle caratteristiche dell'impresa, che ha richiesto una specifica valutazione da parte dell'organo amministrativo secondo criteri di proporzionalità e ragionevolezza e sulla base di un equilibrio tra i relativi costi e benefici.

Le medie dimensioni dell'azienda e la complessità richiedono inevitabilmente un'articolazione degli assetti che tuttavia sono stati ridotti al minimo nelle tipologie funzionali e organizzative più elementari, tanto che il livello di strutturazione dell'insieme di regole e procedure volte a identificare, misurare, gestire e monitorare il rischio della crisi e di mancanza della continuità aziendale sono state ritenute efficaci e proporzionate alla dimensione e alla natura dell'impresa.

Allo stato attuale il modello di organizzazione aziendale è coerente con le dimensioni e la natura della Società, dotato di uno standard minimo del processo di controllo interno, che pur non basandosi sempre su specifiche procedure scritte, garantisce comunque l'affidabilità e operatività aziendale.

Assetti così articolati presentano una reale utilità per la gestione dell'impresa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene alla Regione Autonoma della Sardegna ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa che la esercita per il tramite del sistema di controllo analogo, in quanto società in house providing. La società è, quindi, eterodiretta per mezzo degli uffici della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria.

In particolare, la società agisce come ente strumentale della Regione Sardegna e svolge attività solo su base convenzionale e in via sostanzialmente esclusiva per l'Ente controllante. Ogni attività nei confronti di terzi enti è svolta su base convenzionale fra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente terzo.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dall'ente che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse. Si segnala solo una notevole dilatazione dei tempi, dovuta ai complessi controlli da effettuare, nel rilascio definitivo alla fatturazione e incasso dei lavori eseguiti. Tuttavia, questo differenziale temporale è da ultimo in netto miglioramento. Permangono comunque elevati i valori della voce Lavori in corso.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della società, si forniscono di seguito i prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con un "outlook" allargato all'ultimo quinquennio per confermare l'andamento positivo delle performance aziendali.

ECONOMICS

	2019	2020	2021	2022	2023	
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.494.944	27.583.960	20.610.285	21.097.909	21.104.268	
EBITDA	5.138.842	3.886.341	4.070.304	4.319.244	4.400.601	
EBIT	2.746.536	472.969	584.049	419.916	465.047	
UTILE NETTO	141.827	644.574	878.993	996.105	1.078.718	
PASSIVO A LUNGO	22.440.521	24.163.862	29.196.216	29.659.846	32.707.505	
PASSIVO A BREVE	35.410.856	49.767.826	48.619.271	69.505.566	39.686.752	
Posizione Finanziaria Netta	13.745.628	25.312.818	35.916.964	44.913.946	18.660.398	
Cash Flow	- 1.852.552	5.962.023	- 9.266.056	8.839.896	- 3.665.817	
Cash Flow Cumulato	7.933.044	13.895.067	4.629.011	13.468.907	9.803.090	

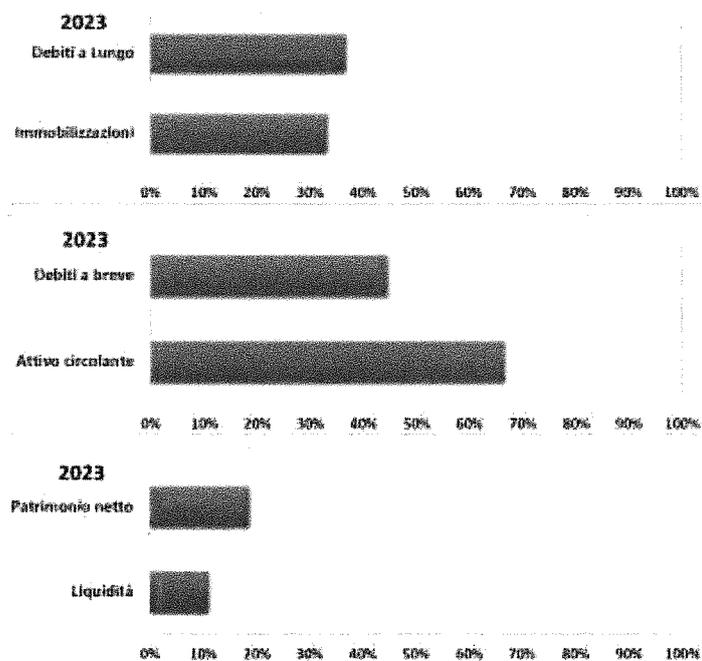
STATO PATRIMONIALE

Si riporta lo stato patrimoniale riclassificato sulla base della liquidità e della esigibilità delle diverse poste che lo compongono. Gli impieghi sono riclassificati sulla base della loro velocità a trasformarsi in denaro in un periodo di tempo più o meno breve. D'altro canto, le fonti di finanziamento vengono riordinate in base alla durata e dunque al tempo in cui le stesse divengono esigibili.

La tavola che segue riporta la riclassificazione estremamente sintetica dello stato patrimoniale sulla base della attitudine delle poste a diventare liquide o esigibili.

ATTIVO					
Anni	2019	2020	2021	2022	2023
	€	€	€	€	€
Immobilizzi materiali netti	27.187.085	27.623.193	28.875.362	28.931.016	29.136.096
Immobilizzi immateriali netti	626.050	281.802	227.700	224.519	263.456
Immobilizzi finanziari	217.328	221.382	225.810	230.327	234.934
Immobilizzi commerciali	-	-	-	26.932	26.932
TOTALE ATTIVO A LUNGO	28.030.463	28.126.377	29.328.872	29.412.794	29.661.418
Disponibilità	20.817.160	34.744.439	47.859.639	60.749.270	33.957.567
Liquidità differite	13.953.455	10.693.123	10.404.275	10.937.698	15.453.315
Liquidità immediate	7.933.044	13.895.067	4.629.011	13.468.907	9.803.091
TOTALE ATTIVO A BREVE	42.703.659	59.332.629	62.892.925	85.155.875	59.213.973
TOTALE ATTIVO	70.734.122	87.459.006	92.221.797	114.568.669	88.875.391
PASSIVO					
Anni	2019	2020	2021	2022	2023
	€	€	€	%	€
PATRIMONIO NETTO	12.882.745	13.527.318	14.406.310	15.403.257	16.481.133
Fondi per rischi e oneri	20.614.154	23.118.637	26.102.068	29.259.481	32.449.085
Trattamento di fine rapporto	498.994	339.203	252.317	322.578	258.420
TOTALE DEBITI A LUNGO	1.327.373	706.022	2.841.831	77.787	-
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	35.323.266	37.691.180	43.602.526	45.063.103	49.188.637
TOTALE DEBITI A BREVE	35.410.856	49.767.826	48.619.271	69.505.566	39.686.752
TOTALE PASSIVO	70.734.122	87.459.006	92.221.797	114.568.669	88.875.390

Di seguito la composizione della struttura finanziaria del 2023 i cui margini sono in buon equilibrio:



CONTO ECONOMICO

La tavola che segue riporta i dati economici riclassificati a risultati lordi con evidenza del Valore Aggiunto, EBITDA, EBIT, EBT.

Il Valore Aggiunto rappresenta l'incremento di valore che un'azienda produce sui beni e sui servizi acquistati dall'esterno per effetto della sua attività produttiva.

L'EBITDA è un indicatore di redditività un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, è calcolato da ricavi meno costi, escludendo da questi interessi passivi, imposte, ammortamenti e svalutazioni. Si tratta di un indicatore indipendente dalle scelte aziendali.

L'EBIT è un indicatore espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari, esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto).

L'EBT è un indicatore economico determinato come differenza tra i guadagni ed i costi dell'azienda, eccezion fatta per le imposte sul reddito.

Conto Economico a valore aggiunto (Sintetico)

Anni	2019	2020	2021	2022	2023
Valore della produzione operativa	33.494.944	27.583.960	20.610.285	21.097.909	21.104.268
Costi della produzione	- 12.715.240	- 7.922.427	- 4.581.994	- 6.237.355	- 4.916.790
VALORE AGGIUNTO	20.779.704	19.661.533	16.028.291	14.860.554	16.187.479
(-) Costi del personale	- 15.640.862	- 15.775.192	- 11.957.987	- 10.541.310	- 11.786.878
(MOL) EBITDA	5.138.842	3.886.341	4.070.304	4.319.244	4.400.601
Ammortamenti e svalutazioni	- 2.392.306	- 3.413.372	- 3.486.255	- 3.899.328	- 3.935.554
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.746.536	472.969	584.049	419.916	465.047
Saldo gestione finanziaria	- 135.899	- 119.057	- 127.820	- 132.147	- 138.539
RISULTATO PRIMA IMPOSTE/ EBT	2.610.637	353.912	456.229	287.769	326.508
(-) Imposte sul reddito	- 2.468.810	290.662	422.764	708.336	752.210
RISULTATO NETTO	141.827	644.574	878.993	996.105	1.078.718

La redditività del capitale proprio ROE mostra valori costanti nel tempo che sono reinvestiti, determinando una corrispondente crescita del patrimonio sociale.

Indici di redditività	2019	2020	2021	2022	2023
ROE	1%	5%	6%	6%	7%
Risultato Netto	141.827	644.574	878.993	996.105	1.078.718
Patrimonio Netto	12.882.745	13.527.318	14.406.310	15.403.257	16.481.133
<i>Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi</i>					

La redditività del capitale investito R.O.I., ossia il rendimento economico dell'intero capitale impiegato, permette di valutare l'economicità della gestione operativa caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme:

Indici di redditività	2019	2020	2021	2022	2023
ROI	4%	1%	1%	0%	1%
Risultato Operativo -EBIT	2.746.536	472.969	584.049	419.916	465.047
Capitale investito	70.734.122	87.459.006	92.221.797	114.568.669	88.875.391
<i>Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio</i>					

Il dato risulta in diminuzione sino al 2022 arrivando ad un valore prossimo allo 0% (0,37%), per poi riprendersi leggermente nel 2023 raggiungendo lo 0,52%. L'oscillazione assume più un aspetto formale che sostanziale ed è legata alla definitiva liquidazione dei lavori in corso su ordinazione che porta alla conseguente riduzione, per pari importo, dei debiti verso la controllante. Inoltre, a parità di valore della produzione, si registra una riduzione dei costi della produzione (sia per materie prime che per servizi) in misura maggiore rispetto all'aumento dei costi del personale e ciò permette un incremento del numeratore.

Indici di redditività	2019	2020	2021	2022	2023
EBITDA / Val. prod	15%	14%	20%	20%	21%
EBITDA	5.138.842	3.886.341	4.070.304	4.319.244	4.400.601
Valore della produzione	33.494.944	27.583.960	20.610.285	21.097.909	21.104.268
<i>Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività lorda delle vendite)</i>					

La redditività viene anche misurata attraverso un secondo indicatore che esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata.

La Società risulta attualmente in una situazione di efficienza produttiva soddisfacente; tuttavia, nel giudizio occorre tenere in considerazione che il forte calo si registra in seguito all'aumento del fatturato dovuto alla consegna dei lavori in corso su ordinazione senza considerare la variazione delle rimanenze e potrebbe così far pensare ad una perdita di capacità dell'azienda nel generare il reddito; in realtà, considerando la variazione delle rimanenze la situazione è in linea con gli ultimi due anni.

2) Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Nell'attuale contesto, il nuovo paradigma di crescita economica deve orientarsi verso un modello di progresso di lungo periodo, in grado di sopportare la trasformazione e gli shock esterni provenienti dai fattori ambientali, sociali e di governance, noti anche con l'acronimo ESG (Environmental, Social e Governance).

Il concetto di ESG comprende una serie di elementi utilizzati per valutare non solo la sostenibilità degli investimenti ma anche, e soprattutto, l'impegno delle società in ambito ambientale, sociale e di governance. Le aziende, per far fronte al sopramenzionato cambiamento, in particolare quello climatico e volto alla decarbonizzazione, devono avviare un efficace percorso in termini di:

- scelte strategiche;

- adeguamento del sistema organizzativo;
- rafforzamento dei processi di governo e operativi.

Per indirizzare efficacemente le politiche di intervento sul proprio sistema produttivo verso un modello sostenibile, coerente con le scelte strategiche adottate, è necessario aver preliminarmente compreso gli impatti dei rischi climatici (rischio fisico e di transizione) e ambientali, sui rischi finanziari tradizionali (rischio di credito, di mercato, operativo e di liquidità).

Rischi ambientali, sociali e di governance

Rischio ESG

L'integrazione dei rischi ESG nei sistemi di governo e controllo ha richiesto da parte dell'organo amministrativo un efficace piano di azione sui processi decisionali e sugli assetti organizzativi e operativi sul proprio modello di business ma anche sul principio di proporzionalità in base alla complessità operativa, dimensionale e organizzativa nonché della natura dell'attività svolta.

In tale ottica è stato sviluppato e reso operativo un nuovo sistema di procedure e, in particolare, il SGIAS (Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza) e il SGSI (Sistema Gestione Sicurezza delle Informazioni).

Si sono implementati in particolare i sistemi di pianificazione e controllo.

La società ha adottato il MOG 231, ha nominato un RPCT interno e un ODV totalmente esterno.

Rischi connessi al mercato

L'andamento della gestione non è esposto ai rischi di mercato, in quanto l'attività è svolta esclusivamente in ambito regionale e per conto della Regione Sardegna.

Rischi connessi al settore di attività

La Società è esposta ai rischi tipici connessi alla sua attività caratteristica nella quale il principale fattore è costituito dall'attività mineraria.

Il contesto regolamentare nel quale l'impresa deve operare e, in particolare la vetustà della Legge mineraria risalente all'800 condiziona pesantemente la capacità dell'impresa di operare con efficacia ed efficienza; così come la particolare condizione di società "in house providing" tende a rallentare il processo di acquisizione di beni e servizi, tuttavia, l'organizzazione e le procedure amministrative adottate hanno consentito di non esporre l'impresa stessa al rischio di inefficienza operativa. Ciò grazie soprattutto ad una adeguata capacità, maturata negli anni, di pianificazione delle risorse necessarie.

Rischi connessi all'attività produttiva

Risorse Umane

La presenza della necessaria competenza, capacità ed esperienza da parte del personale chiave della Società permette la possibilità di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal management e di ridurre il rischio di business ad un livello accettabile.

L'organico è distribuito tra le aree tecnica, amministrativa e operativa. L'azienda ha investito nella formazione e certificazione del personale in modo tale da poter operare in sicurezza e nel pieno rispetto delle disposizioni. Il fabbisogno tecnico, tuttavia, è ancora carente a causa soprattutto delle difficoltà a selezionare personale con elevate competenze notoriamente carente sul mercato del lavoro.

Rischi finanziari

Rischio di liquidità

Tale rischio è correlato alla possibilità di reperire adeguate risorse finanziarie per sostenere gli investimenti e l'attività operativa, anche in considerazione delle attuali condizioni economiche generali. La Società nella gestione di tale rischio persegue da anni scelte volte al mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Il rischio di liquidità è limitato e non è stato necessario fronteggiare fabbisogni finanziari con il ricorso ad istituti di credito.

Gli strumenti utilizzati dalla Igea Spa per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti prevalentemente da piani finanziari per effettuare una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

Questo rischio non impatta sulla capacità di crescita, di sviluppo dei piani e delle strategie e sulla idoneità a remunerare adeguatamente il capitale della Società.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito non è significativa in quanto i principali crediti si riferiscono ai rapporti con la pubblica amministrazione.

In ogni caso vi è sufficiente copertura data dai fondi rischi opportunamente accantonati

Rischi di tasso di cambio

La società non gestisce il rischio di cambio, in quanto non risulta necessario.

Rischi legati ai contenziosi

La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dall'organo amministrativo sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della società in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

Il rischio è in generale principalmente legato al consistente patrimonio immobiliare.

3) Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società opera principalmente in materia ambientale, quindi l'intera attività ha effetti positivi sull'ambiente. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state trattate ca. 88.985 m³ di acque inquinate risultanti da 43.956 m³ di acque trattate a Masua e 45.029 m³ trattate a Sos Enattos.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Il personale dipendente è regolarmente sottoposto a visite sotto il controllo del medico competente. La società adotta il contratto collettivo nazionale di lavoro minerario ed ha approvato in passato, d'intesa con le organizzazioni sindacali, un contratto integrativo aziendale che prevede la corresponsione di premi variabili sul risultato e la posizione organizzativa ed ha completamente eliminato precedenti riconoscimenti di premi ad personam intervenuti con le passate gestioni. Nell'esercizio in questione, la società ha altresì rinnovato l'integrativo aziendale.

Inoltre, il personale è regolarmente e continuativamente formato mediante un Piano di Formazione periodicamente revisionato ed approvato nei comitati interni aziendali. La società ha adottato un Regolamento sul riconoscimento di mansioni superiori e un Regolamento sulle assunzioni.

Dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro la società ha da sempre istituito un apposito servizio di Prevenzione e Protezione ed ha ora adottato il SGIAS Sistema Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza a seguito anche dell'esecuzione dell'audit sull'efficacia dei presidi sui rischi ambientali salute e sicurezza sul lavoro posti in essere ai sensi del D. Lgs n. 231/01 in conseguenza dell'adozione del MOGC revisionato, intervenuta nel 2021.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la Società svolge attività di ricerca e sviluppo tramite l'adesione al CESA e sta collaborando al progetto SAR GRAV per cui è stato creato un laboratorio di superficie e in sotterraneo nel sito minerario di Sos Enattos di Lula, il tutto a sua volta connesso allo sviluppo del progetto europeo dell'Einstein Telescope. Il progetto SAR GRAV è stato rinnovato per consentire di terminare i lavori necessari alla ricerca.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile. Di seguito il dettaglio.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso controllanti	9.295.358	5.761.993	3.533.365

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
rimanenze lavori da SAL certificati e in corso di controllo per la certificazione	32.543.157	59.652.685	-26.679.396
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	536.615	410.217	126.398
Totale	42.375.130	65.824.895	-23.019.633

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	25.270.048	55.269.352	29.999.304-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.193.441	3.113.501	79.940
Totale	28.327.235	58.382.853	29.919.364-

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che IGEA detiene normali rapporti di fornitura di acqua verso la società Abbanoa S.p.A. La Società provvede ad approvvigionare Abbanoa di acqua grezza da eduazione mineraria e Abbanoa esegue le normali forniture di acqua potabilizzata. Con la società SFIRS S.p.A. esiste un rapporto finanziario a valere su fondi regionali costituito da anticipazione ai dipendenti degli stipendi arretrati del periodo di crisi (2012/2014), per il quale è iniziato il rimborso ai primi del 2019 secondo quanto previsto nel Piano Industriale di IGEA mediante il rimborso degli interessi pregressi. Attualmente si è in attesa del consenso per la liquidazione definitiva del debito in linea capitale per la quale liquidazione Igea ha le opportune disponibilità liquide.

Con la società Carbosulcis è stato stipulato un accordo di mobilità funzionale, geografica e intersocietaria per l'effettuazione di recupero dei materiali in sottosuolo, manutenzioni ordinarie e straordinarie delle gallerie e altre attività connesse al "Piano di chiusura".

Tale accordo è venuto a cessare con la cessazione dei lavoratori del bacino ex Ifras che erano stati messi a disposizione nell'ambito di questo progetto.

Per il 2023, sulla base di quanto deliberato dalla DGR n. 3/58 del 27 gennaio 2023 ed anche in funzione delle previsioni della LR n° 9/2023 si è stipulato un nuovo accordo per la messa a disposizione di n. 10 lavoratori a tempo determinato appositamente selezionati. Igea con la citata LR n° 9/2023 è stata anche autorizzata al riassorbimento definitivo dei lavoratori dopo la cessazione della collaborazione con Carbosulcis.

La Società Arst S.p.A. fornisce normali prestazioni di trasporto.

Con Arpas e Forestas sono in essere normali rapporti in base dal ruolo istituzionale dell'Agenzia. In particolare, l'Agenzia Forestas sta attivamente collaborando per la fornitura e piantumazione di piantine nei siti definitivamente bonificati.

Va sottolineato che il debito verso la controllante RAS è dato dagli acconti ricevuti sui lavori eseguiti e dal debito per il recupero delle deduzioni dei lavoratori appartenenti al bacino cosiddetto "ex ATI IFRAS"; il contributo erogato da RAS sugli stipendi veniva rimborsato da IGEA a valere sui lavori eseguiti, deducendo dai SAL la

quota di lavori eseguita dai detti lavoratori. È rimasto un saldo che si sta progressivamente compensando con altre partite.

L'importo del debito relativo agli acconti è fortemente diminuito in ragione dell'autorizzazione di RAS, pervenuta in occasione della chiusura dell'esercizio 2023, alla fatturazione a saldo dei lavori fino al 31/12/2021 e si è quindi parzialmente riallineato il differenziale esistente fino al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Da ciò emerge che la posizione finanziaria nei confronti della controllante RAS deve essere correttamente esposta nel seguente modo e che la posizione creditoria verso il socio RAS complessivamente è pari a euro 16,568 milioni:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
Crediti verso controllanti per lavori definitivamente certificati	9.295.358	5.761.993	3.533.365
Rimanenze lavori da SAL certificati e in corso di controllo per la certificazione	32.543.157	59.652.685	-26.679.396
Totale a credito	41.838.515	65.414.678	-23.146.081
Debiti per acconti ricevuti	24.958.609	54.957.913	-29.999.304
Debito per recupero contributi Ex Ati (art. 5 Convenzione)	84.096	84.096	
Debito verso RAS (ex Progemisa)	227.342	227.342	
Situazione netta verso RAS (a credito IGEA)	16.568.467	10.145.326	6.853.273

La posizione netta continua ad essere molto elevata nonostante RAS abbia provveduto, in attesa del rilascio definitivo delle certificazioni, alla erogazione di una consistente anticipazione nel corso dell'esercizio

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso mantengono il buon trend rilevato negli anni passati. La società in questo momento, superata la riduzione del personale dovuta alla cessazione dei rapporti del bacino ex IFRAS ha stabilizzato i processi produttivi e ha però subito una significativa riduzione dovuto al raggiungimento della quiescenza di un numero elevato di lavoratori in corso di sostituzione con turn over autorizzato da RAS.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento

dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile ed ha in corso iniziative di efficientamento energetico.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

IGLESIAS, 09/08/2024

L'Amministratore Unico

